



ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI COMO
Via Vittorio Emanuele II, 113 - 22100 COMO - Telefono 031 267431 Fax 031 267388
info@ordineperiticom.it - ordinedicom@pec.cnpi.it - www.peritiindustriali.com.it

ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI SONDRIO
Largo Artigianato, 1 - 23100 SONDRIO - Telefono e Fax 0342 1900293
segreteria@peritiindustrialisondrio.it - collegiodisondrio@pec.cnpi.it - www.peritiindustrialisondrio.it



Nuova collaborazione virtuale per quattro Ordini lombardi

Gli Ordini provinciali dei Periti Industriali di Como, Sondrio, Mantova e Pavia si sono uniti in una nuova collaborazione. Si chiama "Periti industriali in rete", una piattaforma nata per comunicare contenuti e progetti. "E' una novità assoluta", confermano i Presidenti dei quattro Ordini lombardi, **Orazio Spezzani**, Presidente dell'Ordine di Como, **Claudio Giana**, Presidente dell'Ordine di Sondrio, **Fabio Pezzoni**, Presidente dell'Ordine di Pavia e **Fabio Fregni**, Presidente dell'Ordine di Mantova nell'annunciare la nuova proposta avviata sul web. È sufficiente accedere a "Peritiindustrialinrete.it" per condividere servizi, corsi e notizie, proposte da ogni realtà territoriale. "Provare a connettersi in un unico network - sostengono i portavoce degli Ordini professionali - in cui possa avvenire con maggiore facilità lo scambio di informazioni, una maggiore proposta di corsi formativi aperti a tutti, una organicità di servizi ampliati, con minore dispendio di risorse, è un nuovo modo di guardare al futuro e di orientarsi in un sistema lavorativo che prevede continui aggiornamenti. Poiché i singoli Ordini provinciali si sono costruiti sulle peculiarità economiche di ciascun territorio di appartenenza, l'unione tra i quattro organismi aumenta l'offerta di conoscenze, contatti e possibilità di lavoro per tutti gli iscritti". La piattaforma, attivata in queste settimane, unirà, sotto un unico logo, attraverso i contenuti proposti, tutti i professionisti delle quattro realtà lombarde, con una modalità più semplice e innovativa, quella di creare collaborazione tra chi appartiene ad una stessa categoria, se pur frammentata in tante specializzazioni diverse. La particolarità del lavoro del perito industriale sta nelle sue ramificate competenze, oggi così preziose. Le diversità tecniche, stabilite con il "Regolamento per la professione di Perito Industriale", introdotto con



Sopra, da sinistra Fabio Fregni Presidente dell'Ordine di Mantova, Orazio Spezzani Presidente dell'Ordine di Como, Claudio Giana Presidente dell'Ordine di Sondrio e Fabio Pezzoni Presidente dell'Ordine di Pavia.

R.D. 11 febbraio 1929, n. 275, vicino a compiere il secolo di vita, rappresentano il cuore del lavoro. Ogni realtà provinciale si identifica per la peculiarità delle sue professioni con vocazioni diverse dall'edilizia, all'elettronica, all'agrario, all'alimentare, all'informatico, al tessile. E quella propensione a costruire ha portato i Presidenti Spezzani, Giana, Pezzoni e Fregni a dare il via ad un nuovo organismo.

Sul blog e nei post, con una veste rapida e semplice, sarà possibile avvicinarsi alla conoscenza della figura del perito industriale, comprenderne le sfaccettature, capire cosa fa l'Ordine, come iscriversi all'Albo, conoscere corsi, informarsi sul percorso previdenziale, soprattutto scoprire tutte le innovazioni che il lavoro di un perito industriale può portare nella vita di tutti i giorni.

Il tema. Accessibilità degli edifici pubblici e privati Incentivi fiscali per abbattere le barriere architettoniche

È stata prolungata fino al 31 dicembre 2025 l'agevolazione fiscale che prevede la possibilità di **detrarre il 75%** delle spese sostenute per lavori di abbattimento barriere architettoniche, effettuati tra il 1° gennaio 2022 e il **31 dicembre 2025**, solo su edifici esistenti. Questo significa che tutte le spese sostenute per realizzare ascensori e montacarichi, elevatori esterni all'abitazione, sostituzione di gradini con rampe, sia negli edifici pubblici sia nelle singole unità immobiliari possono avere una facilitazione economica. L'agevolazione si può allargare anche ai costi necessari per la realizzazione di strumenti che, attraverso la comunicazione, la robotica e ogni altro mezzo tecnologico, favoriscono la mobilità interna ed esterna delle persone portatrici di handicap grave. La detrazione



Un esempio di barriera architettonica in un edificio pubblico

non si applica, invece, per il semplice acquisto di strumenti o beni mobili, anche se diretti a favorire la comunicazione e la mobilità della persona con disabilità. Si tratta di una grande opportunità per rendere sempre più accessibili strutture pubbliche e immobili privati, oltre a aree all'aperto. Infatti, se la denominazione "barriera architettonica" induce a pensare ad un impedimento per portatori di handicap, tra

questi ci sono anche anziani e bambini. È evidente che l'aiuto di un professionista può permettere di avviare l'iter burocratico e poi quello pratico in maniera più facile. Per esempio, fin dalle prime mosse e per ottenere le detrazioni fiscali, è essenziale ottenere una relazione tecnica redatta da un professionista abilitato, che illustri lo stato dell'immobile prima e dopo l'intervento, oltre a spiegare le azioni eseguite

per rimuovere le barriere architettoniche. Gli Ordini dei Periti Industriali di Como e di Sondrio ribadiscono, insieme ai propri professionisti, l'urgenza di intervenire il più possibile in tutte le realtà pubbliche per togliere ogni impedimento che renda difficoltosa la circolazione delle persone. È innegabile che, in questi anni, la sensibilità rispetto al tema delle barriere architettoniche è aumentata. Quando si costruisce un edificio bisogna pensare alla progettazione di un ambiente che tenga conto di individui con esigenze diversificate. Sull'esistente, si può cominciare a partire da piccoli interventi: togliere i dislivelli nei marciapiedi, inserire, alcuni accorgimenti come l'integrazione della segnaletica o l'inserimento di maniglioni o rubinetteria a leva nei servizi igienici.

La mobilità nelle città e nei paesi non è per tutti

Eliminare le barriere architettoniche è un dovere. Il tema sta particolarmente a cuore ai periti industriali, ma nonostante la sensibilizzazione, c'è ancora molto lavoro da svolgere. La capacità costruttiva e le conoscenze tecniche permettono ad ogni professionista di intervenire laddove esistono impedimenti e difficoltà, alla ricerca delle soluzioni più adeguate a rendere un immobile fruibile a tutte le persone. In tempo di spostamenti di massa, di turismo e di allungamento della vita, la necessità di poter accedere ad un luogo sia pubblico sia privato diventa urgenza. E purtroppo, l'Italia non brilla per lungimiranza e innovazione. Sono numerose, infatti, le barriere architettoniche in ogni città, paese, luogo turistico che rendono difficile l'accesso e la circolazione alle persone. Anche se negli ultimi anni sono stati fatti dei progressi nella rimozione delle barriere, ancora molto resta da fare per rendere il Bel Paese più accessibile per tutti. Quali sono gli ostacoli che possono limitare l'autonomia delle persone con disabilità o con fragilità? Scalini senza rampe o ascensori per persone in carrozzina, porte troppo strette per persone su sedia a rotelle, bagni senza spazio sufficiente per manovrare una sedia a rotelle, passaggi troppo stretti o angusti per consentire il passaggio di una persona con disabilità, parcheggi senza stalli riservati alle persone con disabilità, pavimentazioni irregolari o scivolose che possono rappresentare un pericolo, segnaletica incomprensibile per le persone ipovedenti o non udenti. Così i luoghi sono impossibili da raggiungere a tutti: non solo, a persone con disabilità motorie, ma anche ad anziani e a mamme con bambini in passeggino. C'è un lungo percorso da fare nei luoghi dove viviamo per renderne più semplice la fruizione. Il primo passo per iniziare ad eliminare le barriere architettoniche è quello di condurre un'attenta valutazione delle strutture esistenti per identificare le aree che possono essere migliorate o modificate per renderle accessibili a tutti. Questa valutazione dovrebbe coinvolgere sia esperti del settore che persone con disabilità per assicurarsi che le soluzioni proposte siano efficaci e rispettino le esigenze di tutti. Una volta identificate le aree critiche, è possibile pianificare interventi di miglioramento e investimenti per rendere gli spazi più accessibili e inclusivi. È certo che l'abbattimento delle barriere interessa anche i privati, come case e condomini.



Un altro ostacolo che impedisce la mobilità di tutti